Anno XVI. Mercordì 25 Maggio 1881 N. 123

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 20 maggio contiene:

1. Legge sul concorso governativo nelle opere edilizie della capitale.

2. R. decreto per aumento di spesa nel capitolo 10 del ministero di grazia e giustizia.

3. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e dei telegrafi.

La Direzione dei telegrafi avvisa:

« Il 1 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione di Tramoia, Bagni Acque Albule, (Roma).

La *Gazz. Ufficiale* del 21 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che cambia la denominazione del comune di Santa Menna in quella di Santomenna.

3. Id. che erige in corpo morale l'opera Pia Raffaelli.

4. Id. modifica il regolamento proposto dalla Corte d'appello di Torino sulla destinazione del patrimonio a lei affidato.

5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria e giudiziaria.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 23 magigo.

(NEMO) Dunque non più Mancini, che secondo alcuni avrebbe dovuto trovare nel Ministero posto per tutti i capo-gruppo; ma bensì Farini, il quale viene considerato come superiore ai gruppi, estraneo ad essi, impregiudicato e quindi atto a sorvolare sui gruppi, e sui capi, ed a produrre la famosa *concordia*.

A proposito della quale dea a cui i Romani avevano inalzato un tempio, ho sentito un dialogo tra due Veneti.

— Ma dov'è questa Concordia? Chiese l'uno in tuono ironico, volendo significare, che non era ancora apparsa nella crisi.

— To'! Non sai? Rispose l'altro. In Friuli, poco sotto alla città di Portogruaro.

— Credevo piuttosto, che tu indicassi quella dell'Emilia, dove si patteggiava il gran bottino della Repubblica dai capi-gruppo di quei tempi. Ma tu vorrai dire, che ora la Concordia delle Sinistre è *impaludata* come l'antica città del Friuli, le di cui vestigia sta scoprendo il dott. Bertolini.

— Impaludata la è certamente; ma io intendevo di dire, che nella attuale concordia i gruppi stanno fabbricando le saette per adoperarle gli uni contro gli altri. Sai che quella là si chiamava *Concordia sagittaria*.

Ma, fuori di scherzo, il Farini era quegli che doveva porre un termine alla crisi, che dura dal 7 aprile a questa parte e minaccia di durare ancora. Il giornale Chauvet — De Pretis impone addirittura l'obbligo di accettare all'egregio uomo, sotto pena di essere accusato di mancanza di patriottismo. Ne parla come si trattasse della *suprema lex salus Reipubblicae*. Il *Diritto* pare che ora abbia voluto dire, che l'uomo che teneva in petto, il salvatore, era appunto lui. Non si tratta della sua salute, ma di quella del partito che è molto ammalato.

Ve lo dice lo stesso *Diritto* coll'elogio al Farini, tutto diretto a dimostrare, ch'egli è appunto l'opposto degli altri.

Ecco come parla il *Diritto:*

« L'onorevole Farini è realmente rimasto *fuori ed al di sopra di tutte le disgraziate lotte, che, negli ultimi anni, agitarono il partito;* fuori ed al disopra di tutte *le contese dei gruppi e dei capi*, continuando a riscuotere il rispetto e le simpatie di ogni parte della Camera e di ogni singolo deputato. Ci sembra, dunque, che con lui e verso di lui le *esigenze* debbano essere molto minori, se non nulle addirittura: ci sembra che egli, per sè solo, dovrebbe apparire garanzia di concordia, e che, lui essendo capo del Ministero, ogni altro avrebbe a sentirsi pago e soddisfatto. Sicchè davvero agevole gli dovrebbe riuscire la impresa di comporre una amministrazione, la quale non fosse diretta allo scopo di *equilibrare pretese od influenze personali;* ma a quello, unicamente plausibile, di affidare la Camera ed il Paese, con uomini, dei quali precipui titoli ad amministrare siano *l'abilità tecnica e la provata rettitudine.*

« A queste condizioni, non soltanto si *uscirebbe dai metodi seguiti finora*, inaugurandosi un periodo di governo, *conforme alle più elevate e rette norme parlamentari*; ma si sarebbe sicuri di governare coll'appoggio di tutti gli uomini di buona volontà, di tutti i partiti. Un Ministero Farini, con quei requisiti, meriterebbe sicuramente anche da parte della Destra, la deferenza cortese, che quel partito, con qualche cosa di più, era disposto ad usare verso un Ministero Sella quale era stato progettato pochi giorni addietro. »

Voi vedete, che il *Diritto* parla molto franco delle *disgraziate lotte del partito*, dacchè ebbe in sua mano il potere, delle *contese dei gruppi e dei capi*, delle *esigenze* perduranti di questi, delle *pretese ed influenze personali* a cui si dovette finora sacrificare il comun bene, della necessità di cercare, quello che non si ebbe finora, a precipui titoli negli amministratori della pubblica cosa l'*abilità tecnica e personale*, di *uscire* in fine, *dai metodi seguiti finora* dalle Sinistre e d'*inaugurare* un periodo di governo secondo le più elevate e rette *norme parlamentari*, cosa che prima non si fece.

La verità vuole uscire ad ogni costo dalla bocca di coloro, che non si hanno fatto il proposito e l'abitudine della bugia, com'è il caso di tanti giornali partigiani.

Ma il *Diritto* poco più sotto è costretto ad annunziare, che il Farini ha rifiutato l'incarico di formare il Ministero.

Adducono, secondo il solito, per motivo, la poca salute dello strenuo presidente della Camera, che pure lotta indefesso da tanto tempo colla indisciplinatezza degli onorevoli.

Altri sospetta invece, che il Farini non si senta abbastanza forte per mettere salde basi al tempio della Concordia delle Sinistre e loro gruppi, con uomini come il Nicotera ed il Crispi e gli altri *Dii minorum gentium*.

Vedete bene, che si finirà col tornare al condannato del 7 aprile e del 14 maggio, al Depretis, non essendo da pensarsi che alla testa del Governo ci abbiano da essere il Crispi, od il Nicotera, contro cui si solleverebbe anche il senso morale dell'on. Deputato di Udine.

Il Depretis, lieto di essersi liberato del Cairoli, e di qualche altro tra cui dell'Acton, si piglierà il Mancini, il Coppino, getterà l'offa al Nicotera, darà qualche segretariato ai Centri, promesse a tutti e tirerà innanzi, forse, fino a questo autunno. Poveruomo! Egli intanto si sacrifica e torna a porsi adosso la croce del potere come unico uomo della situazione... e della Sinistra!

Intanto i vincoli già troppo rilassati delle nostre amministrazioni si vanno sempre più rallentando. Intanto, mentre l'Inghilterra pensa a' suoi interessi nella Tunisia, fondandovi, senza il permesso della Francia, una Corte consolare di giustizia a suo grado, l'Italia non fa nulla.

Intanto non si pensa all'urgenza di provvedere ai nostri interessi commerciali, ora che si accostarono Germania ed Austria e l'Inghilterra contende per i suoi colla Francia. La conferenza pel sistema monetario si è sciolta senza produrre nessun effetto pratico. L'Italia fece una figura molto strana; poichè non mandò a Parigi uomini, che avessero da rappresentare e propugnare un'opinione fattasi nel Governo che ve li inviava; ma bensì una raccolta di persone, senza istruzioni e senza idee conformi e forse tutt'altro fatte che per procedere d'accordo, le quali andavano a discutere colà delle tesi diverse, come in un'accademia.

Frappoco avremo a Roma un numeroso stormo di pellegrinanti spagnuoli.

Una lettera di Garibaldi

La *Riforma* pubblica una lettera vivace del generale Garibaldi, che dice:

« Il trattato conchiuso dalla Francia col Bey di Tunisi crolla la mia buona opinione verso la Repubblica francese. La Francia vorrebbe dominare i popoli vicini, a dispetto della ragionata giustizia. Ostinandosi la Francia a non riconoscerci come fratelli ed eguali, noi ci ricorderemo che la Corsica e Nizza sono francesi quanto io sono tartaro, e che sull'antica Cartagine abbiamo diritto quanto i francesi. »

Il corrispondente dello *Standard* da Parigi, commentando un articolo del *Temps*, dice:

« L'azione della Francia in Tunisia ha (se giustamente o no, adesso non è da discutersi) creato non solo in Italia ed in Inghilterra, ma in tutta Europa una forte persuasione che *alla Francia non è più da prestar fede*, che nessun conto è ormai da farsi delle solenni assicurazioni del governo francese.

« È naturale che la Germania, l'Austria e la Russia non credano di dover esprimere tale sentimento, giacchè l'assorbimento di Tunisi da parte della Francia non tange i loro interessi, anzi vale a privar questa delle simpatie anglo-italiane; ma il governo francese sbaglierebbe di grosso se interpretasse il contegno di quelle nordiche potenze come un'approvazione della sua condotta.

« La *Gazzetta di Colonia* ed il *Nord*, organi cosmopoliti, si sono espressi al riguardo in termini abbastanza chiari. Il *Nord* osserva con molta sagacia che in tutto questo negozio di Tunisi chi ci guadagna di più è il signor di Bismarck.

« La Francia si è creato un nemico ereditario al suo confine sud-est, nemico la cui azione, *date certe circostanze che è inutile spiegare*, potrebbe riuscirle dannosa.

« Confermo il già detto che Biserta sarà il quartier generale francese nella Tunisia e che il porto da farsi colà, la ferrovia da costruirsi fra Biserta e la capitale, il grande progetto di tagliare l'istmo di Gabes ed unire il Mediterraneo alle Maremme di Schott e Djerid, tutto ciò forma parte del disegno della Francia per fare della Tunisia una fiorente colonia francese ».

ITALIA

Roma. La *Perseveranza* ha da Roma:

Il *Bersagliere* smentisce che siasi offerto il mandato di far il Ministero all'on. Mancini.

Essendo diminuito l'interesse della situazione, moltissimi deputati partirono da Roma.

Il *Diritto* dopo avere esaltato le qualità e l'imparzialità dell'on. Farini e augurata la sua accettazione, conferma ch'egli declinò l'incarico.

Finora nessun altro fu chiamato al Quirinale. Torna ad affacciarsi la probabilità che l'incarico sia affidato all'on. Depretis.

Il *Bersagliere* deplora l'indugio nel comporre il Ministero, e lo si giudica esiziale alla situazione estera.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 23: Si assicura che a Pietroburgo si ha intenzione di fare vive rimostranze a Parigi per gli attacchi della stampa, e per le continue dimostrazioni contro la Russia.

Si fece una riunione nel *Circolo Fernando*. La sala era tutta addobbata di bandiere rosse. Si lessero indirizzi anche esteri e specialmente polacchi. Il direttore del *Citoyen* pronunziò un discorso violentissimo. Maledisse Alessandro III e disse che soccomberà anch'egli come il padre. Un altro oratore disse che Alessandro passerà ai posteri col nome di Alessandro l'impiccatore. Parlarono nello stesso senso varii oratori, fra cui Eudes, Cornet ed altri membri della Comune. Si votò alla unanimità e per acclamazione un ordine del giorno in cui è espressa l'esecrazione per la condotta inumana dello czar Alessandro III. Erano presenti 3900 persone.

Agli uffici della Camera si terminò la discussione del trattato tra la Francia e il bey di Tunisi. Clemenceau lo combattè aspramente. Il deputato Ballue chiese informazioni al governo sulle riforme che aveva in animo di introdurre in Tunisia. Barthélemy-Saint-Hilaire rispose evasivamente, e quanto all'Italia disse che essa non aveva fatto una formale proposta per una conferenza, ma che si era limitata a tastare il terreno.

— Un corrispondente della *Gazz. Piemontese* manda da Parigi le seguenti informazioni che raccomandiamo a quelli illustri politici i quali assicuravano che la Francia non avrebbe preso possesso di Biserta.

« Mi risulta in modo positivo che la Direzione generale del genio al Ministero della guerra, dietro ordine del generale Farre, ha spedito istruzioni precise perchè *sia fatta prontamente a Tabarca ed a Biserta la stima delle spese necessarie per fortificare in modo formidabile le due posizioni* finora tunisine.

« La Francia intende di non più abbandonarle e le considera già fin d'ora come a lei appartenenti. Appena si saprà all'incirca quale somma occorra per erigere queste fortificazioni, il ministro della guerra chiederà alla Camera un apposito credito straordinario.

« Il ministero della marina ha dichiarato nel Consiglio di Gabinetto, presieduto da Grevy, alcuni giorni sono, che ha assolutamente bisogno del porto di Biserta per la sicurezza dell'Algeria. »

Inghilterra. La *Gazzette* di Londra, in data del 21 corrente, pubblica un ordine reale che in virtù delle convenzioni del 1863 e del 1875, istituisce una corte consolare inglese nella Tunisia.

Il console inglese a Tunisi funzionerà da giudice in quella corte, la quale avrà sotto la sua giurisdizione i processi criminali fra i nazionali inglesi, ed i processi civili fra Inglesi o fra Inglesi e stranieri di Tunisi.

Questa notizia, com'era ben naturale, fu accolta con viva sorpresa a Parigi. Il pubblico si domanda se, in base al trattato del 12 maggio, l'Inghilterra domanderà il consenso della Francia; ma anche gli stessi opportunisti non osano crederlo.

Russia. Notizie da Pietroburgo recano che i nichilisti hanno risposto al manifesto imperiale mediante un apposito proclama che eccita nuovamente lo Czar ad accordare al popolo russo la libertà richiesta e conchiude coll'avvertimento di non dimenticare la data fatale del 13 marzo come i nichilisti non dimenticheranno i loro martiri.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 23 maggio 1881.

1890. Il sig. Candiani cav. Francesco ha rinunciato alla carica di Consigliere provinciale eletto pel Distretto di Sacile e pel quinquennio a tutto luglio 1882. Invitato il sig. Candiani a ritirare la data rinuncia, e a continuare nelle assunte mansioni, dichiarò di non poter recedere dalla presa determinazione, e perciò la Deputazione fu, suo malgrado, costretta a prenderne atto, e a darne comunicazione alla r. Prefettura perchè ne abbia riguardo nel disporre le pratiche per le nuove elezioni da farsi a termini dell'art. 159 delle Legge comunale e provinciale.

1901. Venne deliberato di accettare l'offerta fatta dal sig. Brandolini Carlo, di assumere cioè a cottimo la manutenzione della strada provinciale Pontebbana, col ribasso del cinque per cento sui prezzi dell'elenco annesso al capitolato pezza VII del relativo progetto 31 dicembre 1880, e venne autorizzata la stipulazione del corrispondente contratto.

1838. A favore del Consorzio del Fiume Sile di Pravisdomini venne disposto il pagamento di lire 1000 a titolo di II rata del sussidio di lire 3000 accordatogli colla Consigliare deliberazione 21 giugno 1879.

1793. A favore del Comune di Cividale venne disposto il pagamento di lire 1500 a titolo di sussidio accordatogli per l'attuazione di quella Scuola Tecnica, giusta la Consigliare deliberazione 13 aprile p. p.

1685. Venne deliberato d'insistere presso il Governo allo scopo di ottenere la rifusione delle lire 274.30 anticipate nell'anno 1877 per l'esaurimento delle pratiche fatte dal Comitato Forestale onde promuovere il rimboschimento a termini del Reale Decreto 16 marzo 1876 n. 3038.

1162. Venne disposto il pagamento di l. 1235 a favore del sig. Nardini Lucio in causa fornitura e trasporto di effetti di Casermaggio somministrati ai reali Carabinieri in conseguenza dei nuovi relativi organici.

N. 922, 1710, 1724, 1791, 1799, 1801, 1834, 1857 e 1872. Constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di n. 44 maniaci, e ciò a termini dell'art. 174 10 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 74 affari, dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 15 di tutela dei Comuni; n. 11 interessanti le Opere Pie; n. 9 di contenzioso amministrativo; e vennero approvate n. 28 liste elettorali operative per l'anno corrente; in complesso affari trattati n. 89.

Il Deputato Provinciale
L. DE PUPPI.

Il Segr. Capo, *Merlo*

Consorzio Ledra-Tagliamento. Il Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento ha diretto agli onorevoli Membri componenti l'Assemblea generale del Consorzio stesso, la seguente circolare:

Onorevole Signore,

La S. V. è invitata all'adunanza generale che si terrà nel giorno di sabato 4 giugno p. v. ore 12 meridiane, presso la sede del Consorzio (Udine, via Bartolini n. 3) per gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Consuntivo 1880;

2. Condizioni economiche del Consorzio e provvedimenti relativi;

3. Sortizione e nomina di un membro del Comitato esecutivo;

4. Nomina dei Revisori pel consuntivo 1881.

Udine 23 maggio 1881.

Pel Comitato esecutivo
Il Presidente PECILE

Il Segretario *L. Morgante*

NB. I Sindaci possono delegare altra persona a rappresentarli nell'Assemblea generale, e sarà valido a tal effetto il mandato espresso nella circolare d'invito (Statuto, art. 14).

Accademia di Udine. Nella seduta pubblica di venerdì p. p., il Segretario lesse di ventuna recenti publicazioni storiche che riguardano la storia d'Italia in generale e specialmente del Friuli. Fra queste notò il libro del *Degani* sulla *diocesi di Concordia*, gli opuscoli ultimi su *Aquileia*, su *Mortegliano* e sul *Castello di Udine* procuratici dal benemerito bibliotecario della Comunale, dott. *V. Joppi*, geneologie, relazioni di luogotenenti, e, innanzi gli altri, lo studio documentato dal *prof. De Leva* sul patriarca *Giovanni Grimani*, imputato di eresia. Poi il nostro Segretario diede notizia di altri opuscoli che trattano alcuni punti della storia di Venezia, di Belluno, di Vicenza; si occupò delle dissertazioni liceali, uscite or ora, di argomento storico, e conchiuse con l'operetta del prof. *Fioretto* sugli *Umanisti*, e con quella, elegantissima di forma e di sostanza, di *Giuseppe Marcotti*, sopra Giovanni Rucellai, racconto fiorentino nel secolo XV.

Il mercato dei bozzoli a Udine riprenderà sicuramente importanza mercè le misure che il Municipio e la Camera di Commercio stanno prendendo. Prima radicale misura fu quella di riportare sotto la Loggia del Palazzo Comunale questo nobile mercato, che in via di esperimento era stato nell'anno decorso collocato in uno dei cortili dell' Ospitale Vecchio. La comodità materiale c'era laggiù per verità, essendo il cortile contornato da portici, e il mercato in prossimità dell'essicatoio dei bozzoli.

Ma, a parte tutti gli inconvenienti del meschino ingresso, al che poteva essere rimediato, e del disturbo alle scuole che circondano il cortile, quel sito a nostro avviso si prestava all' imboscata di quella miriade di sensali improvvisati per la circostanza, che dilapidavano il povero contadino che veniva al mercato col suo prodotto.

Di più il mercato di Udine ha una speciale importanza, perchè serve di norma agli altri mercati della Provincia. Fu perciò che noi abbiamo sempre sostenuto che il mercato dovesse ritornare, compiuto il ristauro del Palazzo della Loggia, al pristino sito, dove gli affari si fanno a vista di tutti, e dove è il recapito naturale della gente del contado. E il Consiglio comunale fece ragione al desiderio manifestato dalla Camera di Commercio e dalla grande maggioranza dei negozianti e cittadini, e il nobile mercato, che è una specie di festa per la città, ritornerà sotto la bella Loggia rifabbricata coll'obolo dei cittadini.

Sentiamo con piacere che la apposita Commissione ha preparato un regolamento, in forza del quale si porrà freno a questi mediatori di galette, escludendo dal mercato tutti coloro che non avranno regolare autorizzazione, e il contadino potrà portare al mercato la sua galetta, certo che nessuno potrà permettersi di maltrattare la sua produzione, e questa sarà giustamente pesata, nè alcuno potrà farsi lecite indebite appropriazioni. La libertà del mercato sarà tutelata, e nessuno avrà a pentirsi d'averla portata al mercato di Udine. Se si giunse a limitare il bagarrinismo in Mercatonuovo, che trovava nelle baracche stabili tanta protezione, tanto più si arriverà a proteggere dalle insidie il mercato dei bozzoli ora che sarà restituito in luogo così facilmente sorvegliabile.

Altra bella cosa sarà la tabella dei prezzi di alcune principali piazze d'Italia nel giorno antecedente, e Municipio e Camera di commercio pare si mettano d'accordo per avere telegrammi giornalieri da Brescia, Milano, Novara, Mantova e Asti, e la mattina tutti sapranno i prezzi fatti in queste piazze nel giorno antecedente. Così sarà tolto il pericolo che i produttori siano ingannati da false notizie.

E' necessario che la produzione dei bozzoli sia incoraggiata, e sarà un vantaggio pei produttori di tutta la Provincia che il mercato di Udine sia regolato in modo da poter servire di norma sicura ai prezzi; poichè chi vive in campagna e vuol vendere a casa la sua merce, potrà riportarsi d'ora innanzi tranquillamente al prezzo adequato *(metida)* della piazza di Udine.

Personale giudiziario. La *Gazzetta Ufficiale* del 23 corr. annuncia che, con Decreto ministeriale 15 marzo 1881, il signor Gialinà Ferdinando, Giudice nel Tribunale di Udine, fu promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio a. c.

Personale finanziario. Il ministero delle finanze ha dichiarati ammissibili all' impiego di vicesegretario di ragioneria di ultima classe nel personale delle Intendenze di finanza i signori Crainz Ciro e Tonini Vittorio che furono esaminati a Venezia, ottenendo il primo punti 96 e il secondo 95 2[3.

Esami di patente per l'insegnamento elementare. In seguito a recentissima disposizione ministeriale si avverte:

1. Che gli esami per gli aspiranti maestri e per le aspiranti maestre, tanto di grado inferiore quanto di grado superiore avranno luogo per quest'anno sugli antichi programmi e secondo gli antichi regolamenti;

2. Che in via transitoria, si potranno ammettere a detti esami tanto gli aspiranti, che avessero già compiuto il loro tirocinio secondo i vecchi regolamenti, quanto quelli, che, appoggiati alle disposizioni contenute nel nuovo regolamento 30 settembre 1880, si presentassero senza avere fatto il tirocinio. In questo secondo caso però gli aspiranti non provenienti da una scuola normale regia o pareggiata, superati felicemente gli esami, dovranno assoggettarsi al tirocinio, secondo le norme stabilite negli articoli 41, 42 e 43 del predetto regolamento.

Tanto si partecipa per norma degli interessati, avvertendo che rimangono ferme le disposizioni contenute nell'avviso 23 aprile 1881 per quanto riguarda i giorni e le sedi ove tali esami avranno luogo.

Dall'Ufficio Scolastico, Udine 21 maggio 1881

D'ordine del R. Provveditore agli Studi
Il Segretario, L. MARCIALIS

Il 47° reggimento fanteria non solo prenderà parte, dal 10 al 31 luglio, al campo di Rive d'Arcano, ma un mese dopo partirà per le grandi manovre, unendosi al primo corpo d'armata che svolgerà le sue operazioni, sotto gli ordini del tenente generale Pallavicini di Priola, nella parte sud-ovest della divisione militare di Padova.

Pei produttori di bozzoli e pei filandieri. Le relazioni che abbiamo dalla Francia, scrive il cav. Kechler nel «Bollettino agrario», sono finora promettenti, confidandosi sopra un raccolto soddisfacente. Ed anche in Italia, malgrado la stagione poco propizia, l'andamento dei bachi è finora favorevole. Ma sarebbe azzardato ancora ogni pronostico, non dovendosi dimenticare che i maggiori pericoli si verificano dopo la quarta muta, e quest'anno sono più temibili, causa il ritardato raccolto. In Lombardia si fecero pochi contratti col fisso di L. 3.50, e sopraprezzi di 10 a 20 centesimi sopra l'adequato. In Ispagna per galetta gialla pagaronsi dapprima F. 3.80 a 4, poi fino a 4·20; prezzi che in Francia si considerano troppo elevati.

Tutto sommato, con l'aggiunta delle preoccupazioni politiche, la situazione non è tale da mettere buon umore ne' filandieri nè da lusingare prezzi che accontentino i produttori.

A quanti s'interessano all'industria dell' allevamento equino raccomandiamo di leggere l'articolo del dott. G. B. Romano inserito nell'ultimo numero del «Bullettino dell'Associazione agraria,» nel quale si tratta la questione relativa alla scelta dei riproduttori pel miglioramento della razza equina in Italia, passando in rivista le ragioni per le quali il capitano Salvi, nel suo libro *L'arabo o l'inglese?*, conclude in favore dell'arabo.

Pei commercianti. Il nostro Ministero del commercio, in seguito a comunicazione ufficiale ricevuta dal principato di Bulgaria, ha creduto opportuno di informare le Camere di commercio del regno che in quella regione hanno vigore le tariffe doganali dell' impero turco. Però, allo scopo di provvedere alla conservazione delle strade del Principato, tutte le merci (qualunque ne sia la provenienza) sono assoggettate al dazio supplementare *di mezzo per cento ad valorem*. Per conseguenza i dazii d' importazione *ad valorem* sono dell' otto per cento. Le merci in *transito* poi sono soggette ad un diritto di statistica di 30 centesimi per 100 chilogrammi sulle derrate coloniali o sui prodotti manifatturati; e di 10 centesimi per 100 chilogrammi sulle altre merci.

A Milano gli espositori che vogliono pranzare assieme il giorno dello Statuto devono fare quello che è indicato loro dal sig. *Pietro Bussolin* a nome del Comitato promotore. Essi, se non hanno ricevuto, possono ricevere un biglietto d'invito, colla relativa risposta da rispedirsi. L' invito è così concepito:

«Pel giorno dello Statuto 5 giugno p. v. avrà luogo in Milano nel Giardino della Esposizione Artistica *Birraria Trenk* un pranzo degli Espositori appartenenti a tutte le Classi Industria, Belle Arti, Agricoltura, ecc. Questo ritrovo venne deliberato per fraternizzare fra loro maggiormente tutti gli Industriali Italiani nel mutuo interesse.

«Il prezzo stabilito per prendervi parte è fissato in lire 12 anticipate e le adesioni ricevendo il relativo Biglietto di ammissione dovranno presentarsi prima del giorno 28 maggio corr. in Milano presso i signori *Mangilli Gondrand* Cassina del Cemento ai Boschetti
in Venezia presso il sig. *Pietro Bussolin* San Moisè.»

Per il Comitato Promotore
PIETRO BUSSOLIN
S. Moisè n. 1345.

Ogni interveniente porterà seco la propria scheda di ammissione alla Mostra Nazionale, nonchè il proprio ritratto.

La risposta così:
(Da ritornarsi)

Venezia li....... maggio 1881.

RISPOSTA

Aderisco di prender parte al Banchetto degli Espositori da tenersi il giorno 5 giugno p. v. nel Giardino della Esposizione Artistica *Birraria Trenk* che avrà luogo in Milano il giorno 5 giugno p. v. e contemporaneamente mandò la mia quota in lire 12 per aver diritto ad intervenire.

firma.................

Una statua ad un friulano. Il Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero di di Padova, alla quale il compianto avv. Giovanni Tommasoni, già Presidente di quel Consiglio, ha legato la cospicua somma di lire 100 mila, ha deliberato di erigere nell'interno dello Stabilimento una statua che ricordi le sembianze «dell' illustre ed instancabile Presidente, del generoso e saggio benefattore del Pio Istituto».

Studi danteschi. Abbiamo già parlato d'una tavola illustrativa dell'*Inferno* di Dante, accurato lavoro del nostro concittadino signor G. B. Tellini. Ora sappiamo che lo stesso signor Tellini ha terminato analoghe tavole illustrative anche del *Purgatorio* e del *Paradiso*, e che se ne sta preparando la stampa. Ci congratuliamo coll'egregio nostro concittadino per questi studi, coi quali gli alterna le cure del commercio a cui attende, e siamo sicuri che questo nuovo lavoro, che completa quello già da lui pubblicato, otterrà favore pari a quello ottenuto fra gli studiosi dal primo.

Bollo e registro: contravvenzioni. Il Ministero delle finanze ha posto in avvertenza così le Intendenze come gli Uffici di bollo e registro, che è passibile di contravvenzione alla legge sul bollo il mandato di procura alle liti, da servire avanti ai tribunali, quante volte sia redatto su carta filigranata di lire una, ed essere della contravvenzione solidamente responsabile tanto chi ne fa uso, quanto il notaio che l'ha ricevuto. E dove uno dei contravventori si rifiuti al pagamento della pena, tutte le altre parti sono solidamente obbligate a rispondere, e possono essere tradotte in giudizio, pure avvertendo che quando la contravvenzione sia unica, non devono applicarsi più penali, bensì una soltanto, della quale però rispondono *in solidum* tutti i contravventori.

Un altro bravo artiere friulano, Giovanni Comino, è stato ammesso ad un periodo di prova nelle officine ferroviarie di Verona. Non v'ha dubbio che, terminato questo periodo, esso sarà assunto definitivamente in servizio. In quelle officine lavorano e si distinguono altri artieri friulani, come fanno ottima prova i friulani addetti, come macchinisti, al servizio delle locomotive.

Suicidio. Ieri, verso le 5 pomeridiane, certo Francesco Zorzi, d'anni 69, abitante in Via Castellano, si gettava da una finestra del secondo piano della sua casa e piombando sulla sottoposta via riportava tali lesioni che dopo brev'ora era cadavere. L' infelice era stato, tempo fa, assalito da un colpo apopletico che lo aveva mezzo paralizzato e gli aveva indebolite le facoltà mentali. La famiglia lo vegliava attentamente; ma ieri bastò un istante in cui fu per caso lasciato solo perchè egli mandasse ad effetto il suo funesto divisamento.

Mentecatto. Ci viene riferito che ieri un villico dei Rizzi, affetto da mania, ma tranquillo, fu assalito improvvisamente da un accesso di furore e colla falce con cui stava tagliando l'erba d'un prato rincorse i suoi padroni, minacciandoli di morte. L'intervento d'una guardia campestre che disarmò il demente impedì una disgrazia. Più tardi la stessa guardia, assieme ad un infermiere, si recò a prendere quell'infelice, che fu in un brougham accompagnato a questo ospitale.

La gragnuola ed il fulmine, pur troppo, hanno recato danni gravi l'altro ieri in parecchi posti. P. e: tra Colloredo di Montalbano, Codugnella, Caporiacco la prima. A Colloredo poi un fulmine uccise un uomo settuagenario e ne ferì due altri.

Da S. Giovanni di Manzano scrivono lagnandosi del contegno di quella rappresentanza comunale, la quale tempo fa, senza alcuna ragione, licenziò un medico che aveva servito con amore il paese di cui si era acquistate le simpatie, ed ora nominò a segretario uno che solo da pochi mesi ha ottenuto la patente, mandando a spasso chi aveva servito con onestà ed intelligenza per più mesi.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica ed altri ingombri stradali n. 6 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 5 — Occupazione indebita di fondo pubblico n. 2 — Getto di spazzature sulla pubblica via n. 3 — Cani vaganti senza museruola n. 3 — Corso veloce con ruotabile n. 4 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 4 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 12. Totale n. 39.

Antonio Duplessis

ex impiegato in pensione di Dogana, nell'età di anni 65, ieri alle ore 11 pomeridiane, dopo lenta malattia cessava di vivere.

Il fratello, sorelle e parenti nel dare il triste annunzio, pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 25 maggio 1881

I funerali avranno luogo domani 26 corrente alle ore 7 ant. nella Chiesa della S. Metropolitana.

Ieridì ebbero luogo le cerimonie della tumulazione del sacerdote don **Francesco Faldutti**, Cappellano Curato di Monteaperta, tolto ai vivi dopo lunga, penosa ed incurabile malattia.

Il duolo generale in seguito a tanta iattura addimostra come il defunto abbia saputo cattivare a sè ogni classe di persone, chè non era individuo che l'avvicinasse senza sentirvisi attratto da sentimento di rispetto, stima ed affezione. Il suo carattere mite, aperto, leale, la sua costante ilarità, riflesso dell'anima sua, le sue virtù senza ostentazione, il tutto costituiva un'attuazione pratica di quella legge inaugurata dal Divino Maestro — la legge dell'amore.

E così la sua casa, in quelle alpestri regioni, come il suo cuore, aperta a tutti, rappresentava quanto vi ha di più sublime per ospitalità, per consigli e per soccorso.

O amico, perdona se questi brevi cenni sono tutt'altro che atti a mettere in rilievo i tuoi meriti, ma sono un legittimo sfogo dell' animo addolorato; parla per me con più eloquenza quella zolla ove riposa la tua salma, oggetto di benedizione e di prece.

Dalle superne regioni aleggia su noi lo spirito tuo, sprone incessante all'esercizio di quelle virtù che lasciano sole vera eredità di affetti, e la tua memoria resterà in noi indelebilmente scolpita.

Tarcento li 23 maggio 1881. G. S.

FATTI VARII

Il primo Congresso notarile italiano, ora aperto a Milano, ha deciso che la laurea in legge debba ritenersi essenziale per l'esercizio del notariato, ed ha deliberato essere indispensabile il biennio di pratica notarile senza eccezione dopo la laurea, il successivo esame d'idoneità e l'età di 24 anni per essere ammesso all'esercizio del notariato.

Nono Congresso degli allevatori di Bestiame nella regione Veneta. Il Comitato ordinatore del 9° Congresso, tenendo conto di voti espressi in precedenti sessioni di Congresso, riguardo la pubblicazione per tempo dei quesiti, ha diramato una circolare che riportiamo:

«Entro la seconda metà del prossimo settembre avrà luogo in Mestre il Nono Congresso degli allevatori di Bestiame per discutervi i quesiti che formulati d'accordo fra il Comitato Permanente per i congressi regionali del Veneto ed il Comitato ordinatore, ora si pubblicano.

«Gli allevatori di bestiame, i medici veterinari, i cultori delle discipline zootecniche e gli studiosi delle pratiche loro applicazioni, li quali si proponessero aiutare il lavoro dei relatori, vorranno far pervenire osservazioni, studi e pareri o ai relatori medesimi od a questo Comitato, non più tardi del 30 gugno.

«Speciale preghiera viene rivolta ai giornali del Veneto ed ai giornali zootecnici d'Italia di volere ripubblicare l'elenco dei quesiti, affinchè tutti coloro a cui sta a cuore il perfezionamento di una industria strettamente connessa alla prosperità agricola nostra, sieno per tempo informati dei temi, intorno ai quali dovrà occuparsi il Congresso.

«Il comitato ordinatore si riserva di rendere noto il giorno preciso dell'apertura del congresso, di comunicare il regolamento, ed un programma per una contemporanea esposizione di animali, e finalmente di indicare le norme per la iscrizione, le agevolezze che si saranno ottenute dalle società ferroviarie ed ogni altro particolare che potesse interessare i congressisti.

Il Comitato ordinatore è composto dei signori:

Collotta comm. Giacomo, Presidente — Ticozzi cav. dott. Napoleone, Vicepresidentente — Segatti cav. Bonaventura — Bianchini co. Giuseppe — Scarante Filippo — Sanfelici dott. Luigi — Fornoni Pietro — Toffoletti Massimiliano — Trentin Marco di Luigi, Consiglieri — Il Segretario G. B. Romano vet. Prov. di Udine.

Ed ecco i quesiti:

1. Come si debbano raccogliere, preparare e conservare i foraggi? — Relatore il dott. Vitale Calissoni di Conegliano per incarico di quel Comizio Agrario.

2. Quali risultanze si ottennero e quali relative conseguenze si possono dedurre dall'uso degli stalloni governativi per l'allevamento equino nella zona ippica della Regione Veneta? — Relatori il co. Nicolò Mantica di Udine e cav. Segatti Bonaventura di Portogruaro.

3. Constatare le condizioni dell' allevamento del bestiame bovino nei distretti di Mestre, Dolo, e S. Donà e proporre i mezzi per migliorarlo, tenendo calcolo specialmente dei foraggi che si credono a questo fine più adatti. — Relatori i signori M. Toffoletti e dott. L. Sanfelici di Mestre.

4. Quali influenze esercitano sull'allevamento del bestiame bovino l'aria, la luce, il calore e l'umidità nelle stalle? — Relatore il dott. Antonio Barpi di Treviso per incarico di quel Comizio Agrario.

5. Qual'è il concetto scientifico riguardo la precocità? — Relatore la Presidenza del Comitato Veter. Veneto.

6. Quali sono le sotto-razze e quali le condizioni preferibili per il vantaggioso ingrassamento degli animali bovini nella regione Veneta? — Relatore il dott. Luigi Galdiolo di Padova per incarico di quel Comizio Agrario.

7. Se la scoperta di Guénon sia veramente attendibile per un retto giudizio nella scelta delle buone vacche lattaie esistenti nel Veneto? — Relatore sig. Riccardo Nichetti di Lendinara.

8. Quali sarebbero i mezzi per difondere con vantaggio le latterie sociali nella regione Veneta, senza pregiudizio dell'allevamento bovino? — Relatore il dottor Luigi Volpe di Agordo per incarico del Comizio Agrario di Belluno.

9. Se sia raccomandabile al Governo una forte diminuzione sul prezzo del sale marino e la riduzione di questo ad un unico tipo; e quali vantaggi ne risulterebbero in specialità per l'allevamento del bestiame? — Relatore il dott. Silvio de Faveri, di Udine.

10. Se ed in qual modo si possa introdurre l'uso del pascolo e l'industria dell'ingrassamento dei castrati sia sui prati salati esistenti sul margine della laguna, sia sulle dune del nostro

estuario, tenuto conto di ciò che si pratica in Francia, lungo le coste dell'Atlantico? — Relatore il dott. Giuseppe Nuvoletti di Conselve.

11. Dagli allevamenti fatti sino ad oggi si può dedurre che l'introduzione di razze straniere di suini, oppure l'incrocio di queste con l'indigene, riuscirono di vantaggio nel Veneto? — Relatore il sig. Pecile Attilio di Fagagna per incarico dell'Associazione Agraria di Udine.

12. Quali sono le norme più opportune per regolare stabilmente i futuri congressi degli allevatori del bestiame domestico nel Veneto? — Relatore il dott. G. B. Romano di Udine.

La falsificazione delle derrate. Nella sede della prefettura di Parigi è stato testè impiantato un laboratorio chimico per analizzare le falsificazioni. I risultati che i giornali speciali ci comunicano, osserva il *Figaro*, sono tali da far rizzare i capelli sulla testa. Citiamo, per esempio il latte: su 12 campioni: 1 buono e 11 cattivi; le conserve, 9 campioni: 1 buono, 8 cattivi. La birra e il sidro presentano generalmente un campione buono contro due cattivi.

Quanto al vino, la faccenda è più seria. Si crede da principio di aver letto male. Ma le cifre sono implacabili, noi le copiamo: Vino, 133 campioni; buoni 3, il resto cattivo. E poi si dica male dei nostri osti!

Il *Figaro* prosegue:

Non sarebbe il caso di rammentare le parole di Alfonso Karr: « Se io avveleno il mio droghiere, mi becco almeno i lavori forzati. Se il droghiere avvelena me, se la cava con quaranta franchi di multa »?

Il peggio è che questi avvelenamenti sono scientifici. Non si tratta più di tagliare il latte con dell'acqua e della calce, di battezzare il vino con acqua tinta di campeggio. Ci vogliono veri chimici per maneggiare la fucsina, la stricnina, la galla di Levante, tutte sostanze che non soltanto rovinano lo stomaco, ma attaccano il cervello e conducono alla pazzia.

Giurisprudenza. La Cassazione di Firenze ha sentenziato che possa costituirsi ipoteca sopra edifizi costruiti sul suolo altrui, ancorchè questo appartenga al pubblico Demanio, quando la costruzione sia stata autorizzata dall'autorità competente; e quantunque sia vietata l'ipoteca sui beni futuri, può tuttavia ipotecarsi un'opera in costruzione, purchè certa e determinata, comunque non ancora compiuta.

Da una pubblicazione ufficiale tedesca, scrive un corrispondente da Monaco, sappiamo ora che le perdite dell'esercito francese nell'ultima guerra ammontarono, tra morti, feriti e caduti per malattia, a 138,871 soldati, nei quali devonsi contare 2281 ufficiali. Tra quelli che perdettero la vita, 17,240 morirono prigionieri di guerra in Germania, 1701 nella Svizzera, e 124 nel Belgio. In prigionieri di guerra la Francia perdette 375,995 uomini, tra cui 11,699 ufficiali. Perlocchè, in totale, la Francia perdette 513,866 soldati, in una guerra di sei mesi. Non è mai avvenuto altrettanto a nessuno.

Le perdite dell'esercito tedesco in morti e feriti ascendono a 117,028, tra cui 1165 ufficiali morti sul campo, e 3759 feriti; per cui effettivamente le perdite, in morti e feriti, dei due eserciti, di poco differiscono.

La guerra durò dal 3 agosto 1870 al 28 febbraio 1871, ossia 208 giorni: e in questo breve tempo ebbero luogo 17 battaglie e 156 scaramuccie; furono prese 26 fortezze, 89 aquile e bandiere, e 8057 cannoni. Per altro, tutto ciò non ha indebolito la Francia.

CORRIERE DEL MATTINO

La Camera francese dei deputati, non tenendo alcun conto dell'opposizione del Clemenceau, ha approvato, come era da attendersi, il trattato del Bardo, nel quale quel povero Mohamed-es Saddoch è così spontaneamente *caduto d'accordo* col suo caro amico il generale Breart. La stampa intanto, ed anche la più *autorevole*, continua a mostrarsi non soddisfatta della posizione che la Francia si è fatta nella Reggenza. Essa vuole qualche cosa di più. Lo stesso *Journal des Debats*, il compassato e grave *Journal des Debats* propugna l'occupazione di Tunisi per reprimere gl'intrighi dei nemici della Francia, *senza darsi troppo pensiero delle passeggiere suscettibilità dell'Italia.* E difatti i francesi hanno ben ragione di lagnarsi di questi ingrati e inframmettenti Italiani! Non assicura forse un altro giornale *autorevole*, il *Temps*, « che il consolato italiano a Tunisi è sempre pieno di Arabi» ? E questi Arabi che altro possono fare colà se non congiurare contro la Francia? Ah *farceurs*! »

Da ultimo era corsa la voce, giustificata dall'inerzia delle autorità russe di fronte alla persecuzione spiegata anche in Russia contro gli ebrei, che in quella persecuzione c'entrasse per qualche cosa lo stesso Governo, il quale, dal numero dei nichilisti ebrei, avrebbe arguito che la setta rivoluzionaria reclutasse i suoi adepti principalmente fra gli israeliti. Ora sappiamo che una deputazione israelitica è stata ier l'altro accolta dallo Czar Alessandro, il quale le dichiarò ch'egli considera eguali tanto gli ebrei che i cristiani e ch'egli non fa differenza alcuna fra i suoi sudditi per motivi di nazionalità o di religione. Il tuono benevolo delle parole dello Czar e la promessa fatta alla deputazione di provvedere efficacemente alla sicurezza dei suoi rappresentati, provano come si sentisse il bisogno di dare questa soddisfazione agli ebrei.

— Roma 24, ore 1.15 p. Censurasi apertamente il rifiuto di Farini. Il rifiuto considerasi una manifesta condanna delle condizioni della Sinistra. Il Gabinetto Farini sarebbesi considerato come preludio alla politica di Sella.

Ammirasi la correttissima e delicata condotta della Corona. Il Re conferì stamane con parecchi uomini politici. Parlasi di una probabile combinazione Depretis-Mancini-Coppino. *(G. di Venez.)*

— Roma 24. Ad ora tarda si da come positiva l'accettazione dell'on. Depretis, il quale assumerebbe la Presidenza del Consiglio e il portafoglio degli esteri, e manterrebbe ai loro posti gli on. Magliani, Baccarini, Baccelli, Villa e Ferrero. Nicotera avrebbe l'interno, Brin la marina.

Il portafoglio dell'agricoltura sarebbe riservato ad un deputato del centro. *(Adriatico)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 23. (Camera). Clemenceau critica il trattato di Tunisi che modifica la situazione diplomatica della Francia ed eccita le diffidenze; voterà contro. Delafosse critica lungamente il trattato. Proust, relatore, lo difende; dice che l'attitudine del governo è fedele alle tradizioni della Francia. Ornano domanda l'aggiornamento della discussione affinchè il governo sopprima alcuni articoli del trattato. L'aggiornamento è respinto con 363 voti contro 111. Ferry rispondendo a Lenglè smentisce che il Bey abbia protestato contro il trattato; il Bey eseguisce lealmente il trattato. La Camera approva il trattato con 453 contro uno.

Parigi 23. Il Senato fissò a lunedì la discussione dell'interpellanza di Lambert-Saint-Croix sulla surrogazione delle monache con infermiere laiche negli ospitali di Parigi.

Pietroburgo 23. I tumulti continuano nei circoli di Alexandrovitz e Melitopol. I contadini attaccarono i proprietari fondiari e affittaiuoli ebrei. Gli individui latori dei proclami furono arrestati ad Ekaterinoslaw. I danni a Kiew in seguito al disordine del 9 corr. oltrepassano un un milione di rubli.

Dublino 23. Breman segretario della Lega agraria fu arrestato.

Londra 23. Il principe Leopoldo fu creato duca di Albany.

Bukarest 23. Un corteggio delle corporazioni artistiche, agricole, commerciali, industriali, aventi ciascuna un carro allegorico, sfilò dinanzi i Sovrani.

Londra 24. Domenica terrassi a Hyde-Park un meeting con l'intervento dei deputati irlandesi in favore dell'abrogazione della legge di coercizione.

Atene 24. La convenzione turco-greca non firmossi ieri non essendo venuti i delegati turchi.

Londra 23. Assicurasi in questi circoli politici che appena ultimata la quistione tunisina, l'Italia solleverà quella di Tripoli, avendo lord Salisbury d'accordo con Bismarck nel congresso di Berlino riconosciuto il diritto dell'Italia di esercitare su Tripoli quella stessa influenza che intende raggiungere la Francia su Tunisi.

Bucarest 24. Il corteo storico per le feste dell'incoronazione riuscì splendidissimo e per il numero di partecipanti e per importanza sforzosa. Vi presero parte circa 50 gruppi di associazioni e industriali con 40 carri allegorici, riccamente e con buon gusto addobbati.

Il corteo percorse la sua via, favorito da un tempo splendido, fra una folla giubilante.

Costantinopoli 23. Un terribile incendio distrusse quasi totalmente la città di Batum.

Budapest 24. I rumeni di Kronstadt nella Transilvania, in una escursione che fececero domenica scorsa, lacerarono la bandiera ungherese, portando degli evviva al re di Rumania.

Cracovia 23. Numerosi possidenti giungono qui dalle contermini provincie russe. Si sono rifugiati per tema di cadere nelle mani delle bande di Kazapi.

Parigi 24. Il cambiavalute di Marsiglia Amoretti accusato di falsificazione di monete svizzere fu arrestato alla stazione della ferrovia di Marsiglia. I libri e sacchetti di denaro, che si trovavano nella sua abitazione, furono sequestrati.

ULTIME NOTIZIE

Roma 24. Il *Diritto* dice: Affermasi che il Re abbia firmato il decreto che affida l'incarico di comporre il Gabinetto a Depretis. Depretis, compreso dalle gravi difficoltà della situazione, non avrebbe data ancora alcuna risposta.

Pietroburgo 24. Il *Giornale di Pietroburgo* smentisce le torture e la morte di Jesse Helfmann.

Lo Czar, ricevendo la deputazione degli israeliti, dichiarò che non fa alcuna distinzione di religione e di razza fra i suoi sudditi, e che i disordini sono opera del partito anarchico.

Roma 24. Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* annunzia avere il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici opinato che il punto d'innesto della ferrovia Roma-Sulmona colla linea in esercizio Pescara-Aquila abbia da essere Sulmona passando per Cocullo.

Il giornale stesso pubblica il quadro dello stato dei *tramways* in Italia fino al 30 aprile scorso, secondo il quale sono in esercizio a cavalli chilometri 113,24, a vapore chilometri 903,12, in costruzione ed in esame a cavalli chilometri 39,60, a vapore 1357,75.

Il *Popolo Romano* conferma che il Re ha incaricato Depretis di formare il ministero e soggiunge che Cairoli ha dichiarato di appoggiarlo cordialmente, perchè si possano compiere le riforme iniziate.

Londra 24. Lo *Standard* afferma che nella parte del *bleu book* non ancora pubblicata, si fa menzione delle conversazioni fra Waddington, Salisbury e Corti, in forza delle quali si autorizzava l'Italia a impadronirsi di Tripoli, qualora la Francia annettesse Tunisi.

Parigi 24. Il *Gaulois* annuncia che Cialdini, pregato dal Re, rimane provvisoriamente a Parigi. Corre voce alla Borsa che il Governo italiano abbia intavolato a Londra i negoziati pel prestito dei 600 milioni per l'estinzione del corso forzoso.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Londra 24. Camera dei Comuni. Gladstone dichiara che le rendite di Cipro non solo non si sono accresciute, ma che c'è bisogno di un credito per coprire il *deficit.*

Dilke dichiara che fra i governi inglese ed italiano non s'è scambiata nessuna corrispondenza circa Tripoli e che egli non ha alcuna informazione che la Germania abbia offerta la sua mediazione fra la Porta e la Francia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. *Trieste 23.* Calma, senza affari.

Zucchero. *Trieste 23.* Pronto a prezzi invariati. Partita di centrifugato MB. per consegna ottobre, novembre e dicembre, pagato f. 31 franco di nolo alla locale stazione.

Vini. *Livorno 22. — Vini di Napoli* E' giunto un carico di vino di Foria: roba leggiera, che il capitano chiede lire 32 per il vino bianco e lire 34 per il nero, per ogni ettolitro, fusto compreso, sconto 2 per cento, nel Molo. Le qualità buone cominciano a mancare ed i prezzi sono più sostenuti. I prezzi sono i seguenti:

Faro di Messina, lire 42 a 43; Siracusa, 40 a 41; Riposto, 35 a 36; Lipari, 38.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 24 maggio

Frumento	(all'ettol.)	it. L. —.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 11.25	» 12.50
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» 11.80	» 14.—

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L. 2.10	a L. 2.25
» dolce	» » 1.75	» 2.—
Carbone	» » 6.50	» 7.—

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio	al quint. da L. 5.	a L. 7.50
» nuovo	» » 3.40	» 4 15
Paglia da lettiera	al quint. da L. 5.80	a L. 6.10

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 maggio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 93.20 a 93.35; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.03 a 91.18.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124.25 a 124.25 Francia, 3 1[2 da 101.90 a 102 10; Londra; 3, da 25.58 a 25.65; Svizzera, 3 1[2, da 101.75 a 101.90; Vienna e Trieste, 4, da 218.75 a 219.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.44 a 20.46; Bancanote austriache da 219.25 a 219 50; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 25 a 2.19 75.

PARIGI 24 maggio

Rend. franc. 3 0[0, 86.12; id. 5 0[0, 119.65; — Italiano 5 0[0, 91.85 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 138.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 370.— Cambio su Londra 25.21 1[2 id. Italia 2 1[8 Cons. Ingl. 102 15[16 —; Lotti 17.17.

BERLINO 24 maggio

Austriache 608.50; Lombarde 221. - Mobiliare 614. - Rendita ital. 91.20.

LONDRA 23 maggio

Cons. Inglese 102 15[16; a —.—; Rend. ital. 90 3[5 a —.— Spagn. 24 [— a —.— Rend. turca 16 1[2 — a —. -

VIENNA 24 maggio

Mobiliare 349.—; Lombarde 128.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 348.- ; Az. Banca 832; Pezzi da 20 l. 9.30 1 2; Argento — ; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.15; Rendita aust. nuova 77.10.

TRIESTE 24 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 [—	5.52 [—
Da 20 franchi	"	9.30 [—	9.31 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.20 [—	57.35 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 45 [—	45.55 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

INCHIOSTRO SPECIALE

Premiato all'Esposizione di Parigi

Preparato dal Chimico ROSSI di Brescia.

Non ammuffisce, assai scorrevole, non forma sedimento, non intacca le penne, i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano e più anneriscono — Si usa per qualsiasi scrittura, pel commercio poi si rende **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere**, potendosi riportare anche dopo 36 ore. Garantito scevro di preparati d'anilina cotanto perniciosi alla salute massime pei giovanetti che abitualmente puliscono le penne colla bocca.

Bottiglia grande L. 2 — Bottiglia piccola L. 1.

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi — Esigere sull'Etichetta la firma del preparatore. Dirigersi esclusivamente all'Agenzia Farmaceutica **Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Si spedisce verso importo anticipato.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

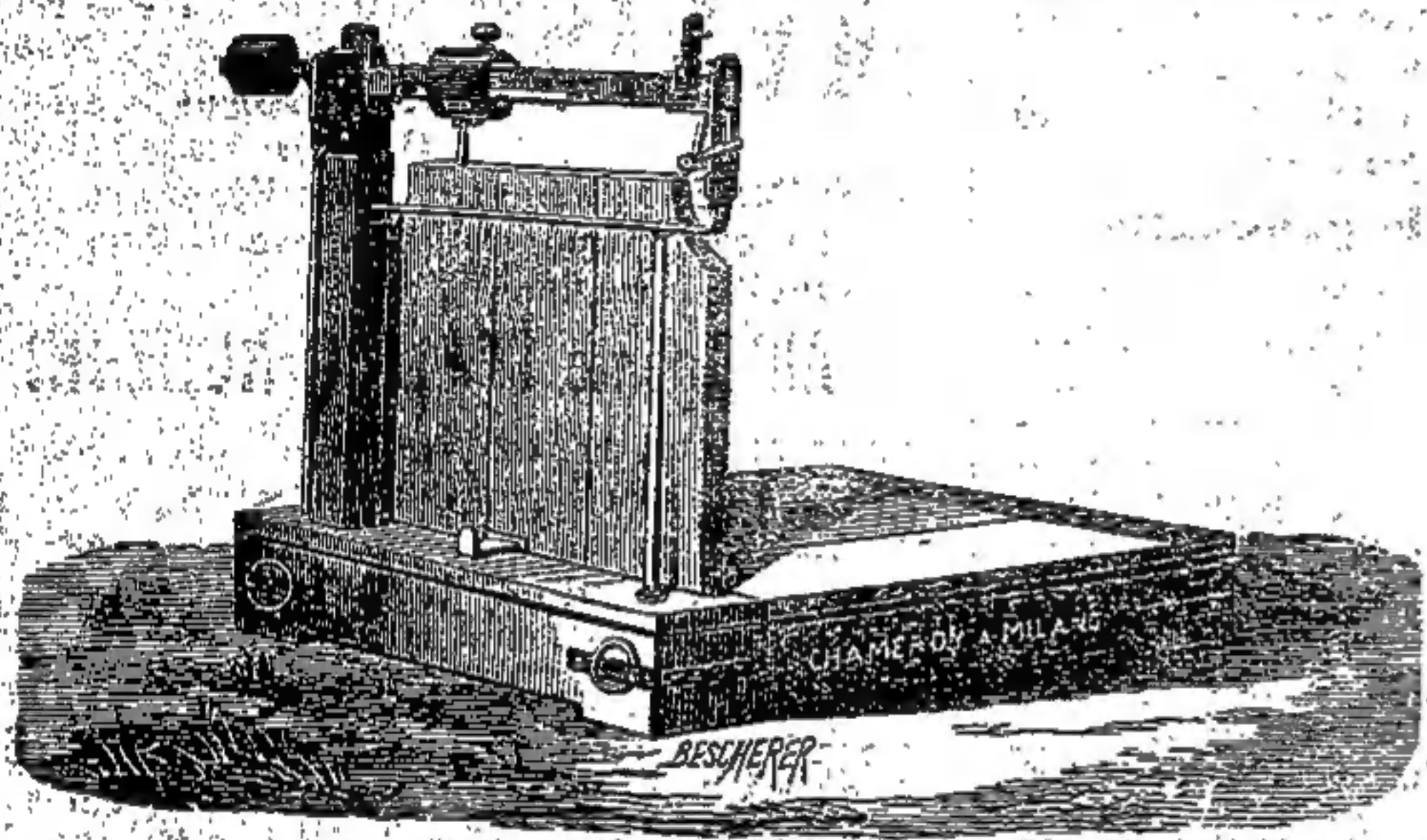
si vende esclusivamente in **Napoli**, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

STADERE (Bascule)

Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY.

Imprimenti il peso

Imprimenti il peso

Vantaggi che si ottengono:

1.° Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;

2.° La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.

3.° La conservazione della **traccia incancellabile** del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour del sig. GIO. BATT. SCHIAVI*, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si use nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.** 2

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini, in Udine.**

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.20 pom.	misto	ore 2.20 pom.
» 6.— ant.	omnibus	» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentrificia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

AQUA ANATERINA

del Dottore J. G. POPP

i. r. Dentista di Corte

in **Vienna** *I Bognergasse, 2*

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. E' approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, piccola a lire 1.35.

Preparati dall'i. r. dentista dott. Popp.

Pasta dentrificia vegetale rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di una scatola lire 1.30.

Pasta anaterina per i denti, in scatole di vetro a lire 3, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

Pasta aromatica pei denti il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo centesimi 85 per pezzo.

Mastice per i denti, mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo d'una scatola lire 5.25.

Sapone di Erbe, rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo centesimi 80.

Per garantirsi dalle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dott. *POPP* e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri*, farmacia « Al Redentore » Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'Esercizio **ERNIA** 30 anni d'Esercizio

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, **Milano**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. **ZURICO**, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **ZURICO,** trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

AVVISO.

La Ditta **ANGELO PERESSINI** di Udine si pregia avvertire **consumatori e rivenditori di Carta paglia a manomachina** di tener un **forte Deposito** di detta **Carta paglia** in molti formati, **della rinomata Cartiera S. Lazzaro** presso **Cividale del Friuli.**

Sia la **qualità** come il **prezzo** nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente venire onorata di commissioni.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza od alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri Nestlè, Vevey,* (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione.

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante, la trolifera, la ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore,** il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e **12** marionette vestite in costume.

Assortimento tramvay in latta, **carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi** ecc.

Cucine in varii formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre, pompe** per acqua, **barche, bastimenti** ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere invarie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI** Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATTI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.